

La città aderisce alla manifestazione organizzata a Roma da «Libera»

Criminalità, Giovinazzo in piazza

I due immobili sequestrati 4 anni fa, simbolo della lotta alle mafie

GIOVINAZZO - Due immobili sequestrati alla criminalità organizzata e affidati, circa quattro anni fa ad associazioni e cooperative sociali.

Con questo biglietto da visita la città di Giovinazzo aderisce alla manifestazione voluta da «Libera» l'associazione creata da don Luigi Ciotti e da «Avviso pubblico», rete di comuni ed enti impegnati nella lotta alle mafie, che si svolgerà a Roma dal 17 al 19 novembre prossimi.

«Contromafie, gli stati generali dell'antimafia», questo è il titolo della tre giorni di incontri e dibattiti, utili a fare il punto sullo stato della lotta alle mafie nel nostro Paese. Al fine di elaborare strategie di lotta contro la cultura ed il dominio mafioso in molti strati della società. «Contromafie è un momento importante per lavora-

L'assessore Stufano:

«Dare visibilità

all'Italia civile che si batte ogni giorno»

re assieme - dice l'assessore ai servizi sociali del comune di Giovinazzo Mimmo Stufano che riveste anche l'incarico di vicepresidente nazionale di "Avviso pubblico" -. Per dare visibilità a quell'Italia che sul versante civile ed istituzionale si batte quotidianamente per la legalità e la giustizia».

Gli incontri di Roma, in sostanza, vogliono dare un messaggio chiaro contro il

mondo occulto della corruzione e del maffiare. Per questo un'attenzione particolare sarà dedicata alle amministrazioni locali alle quali è dedicata una sezione specifica del convegno. Un'area tematica che è stata intitolata «Per una politica di legalità» e che vuole sottolineare quanto sia necessario evitare ingerenze ed infiltrazioni della criminalità organizzata nelle pubbliche amministrazioni. Infiltrazioni che vestono gli abiti della politica per condurre affari, soprattutto nell'ambito degli appalti pubblici, ed assoggettare intere città non solo del sud Italia. Una situazione che ha visto in questi ultimi anni sciogliere consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose.

Mino Ciocia